

CITTA' DI MODICA

RELAZIONE DI FINE MANDATO (ANNI 2013 – 2018)

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**PARTE I - DATI
GENERALI**

1.1 Popolazione residente al 31.12.2013: 54.854

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	IGNAZIO ABBATE	26.06.2013
Vicesindaco	GIORGIO LINGUANTI	27.06.2013
Assessore	GIORGIO BELLUARDO	27.06.2013
Assessore	ORAZIO DI GIACOMO	27.06.2013
Assessore	RITA FLORIDIA	27.06.2013
Assessore	SALVATORE PIETRO LOREFICE	27.06.2013
Assessore	VINCENZO GIANNONE	27.06.2013 fino al 09.09.2017
Assessore	ANNA MARIA AIELLO	dal 12.01.2018

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere	Armenia Pietro	12/7/2013
Consigliere	Arena Elisa	12/7/2013
Consigliere	Cappuzzello Rizzarello Giovanni	12/7/2013
Consigliere	Grassiccia Giuseppe	12/7/2013
Consigliere	Belluardo Giorgio	12/7/2013 fino al 4/7/2017
Consigliere	Rizza Andrea	12/7/2013
Consigliere	Floria Rita	12/7/2013
Consigliere	Giannone Lorenzo	12/7/2013
Consigliere	Colombo Michele	12/7/2013
Consigliere	Modica Antonino	12/7/2013
Consigliere	Nani Marco	12/7/2013 fino al 26/11/2013
Consigliere	Ruffino Ippolito	26/11/2013
Consigliere	Scapellato Daniele	11/7/2017

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'Ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Tipologia contrattuale	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative	11	11	11	11	10
Posizioni di Lavoro	0	2	2	2	1
Dipendenti a tempo indeterminato	513	501	446	412	397
TOTALE DIPENDENTI	525	515	460	426	409

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

L'Ente non è commissariato ai sensi della normativa richiamata.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL il 30/12/2012 senza far ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL. Il Piano è stato approvato dalla Corte dei Conti con delibera n.311/2015. Tale Piano, come consentito dalla legge di bilancio 2018, è stato poi rimodulato con deliberazione consiliare n. 32 del 20.02.2018, e allo stato è all'esame degli organismi di legge a ciò deputati.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore/servizio: Risorse Umane e servizi demografici

L'Ente è caratterizzato da anni da una pesante spesa del personale. Rispetto a tale criticità, si è intervenuti con operazioni di razionalizzazione e riorganizzazione, e precisamente: a) cessando gli incarichi Dirigenziali e individuando quali figure apicali le Posizione Organizzativa con conseguente risparmio sulla spesa per la direzione delle macrostrutture; b) sfruttando la possibilità offerta dalla normativa di attivare prepensionamenti per conseguire ulteriori risparmi di spesa, intervenendo così sulla situazione di eccedenza del personale.

La criticità in materia di servizi anagrafici è rappresentata dalla transizione verso nuovi sistemi e procedure. Tale criticità è stata affrontata con l'acquisto di nuovi programmi adeguati ai tempi che si interfacciano con i servizi richiesti per ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e CIE (Carta di identità elettronica), nonché attivando percorsi formativi.

Settore/servizio: Servizi Finanziari

La criticità maggiore è quella di non conoscere preventivamente le risorse disponibili per procedere alla programmazione finanziaria e ciò tanto con riferimento alle somme erogate dalle Istituzioni pubbliche (Stato e Regione in particolare), quanto alle determinazioni da assumere in materia tributaria locale.

Altra criticità è quella legata alle importanti variazioni date dalle normative sopravvenute, in primo luogo dal passaggio al nuovo sistema di contabilità armonizzata. A ciò si aggiungano le carenze di organico, che toccano un po' tutti i Settori, ma che sono più sensibili in quei Settori in cui si richiedono competenze ed esperienze più specialistiche rispetto a quelle genericamente amministrative.

A ciò si è ovviato: con il ricorso a software-house per gestire al meglio il passaggio al nuovo sistema contabile; integrando l'organico del Settore con altre unità; curando la formazione dell'organico; ricorrendo a figure esterne di particolare spessore e competenza, attraverso l'istituto dell'Esperto del Sindaco (ex art.14 L.R. 7/92).

Settore/servizio: Fiscalità Locale ed Entrate

Le criticità sono rappresentate dalla forte difficoltà di riscossione dei tributi propri, sia per evasione sia per l'oggettiva difficile situazione finanziaria di moltissimi contribuenti. A ciò si è cercato di ovviare attraverso iniziative dirette a semplificare gli adempimenti fiscali; con la rateizzazione dei tributi comunali correnti e degli anni pregressi, nonché avviando procedure di recupero mediante invio di solleciti bonari, avvisi di accertamento o di liquidazione e, ove ricorre il caso, ingiunzioni di pagamento.

L'ulteriore, generale, criticità relativa alle carenze di organico ed organizzative dell'Ente, è stata ovviata, poi, mediante l'acquisizione di un supporto esterno di un soggetto specializzato per le procedure esecutive nei confronti di coloro per i quali si conferma la situazione debitoria e si è concretizzato uno stato di inerzia ovvero di contestazione rigettata dall'Ufficio.

Settore/servizio: Sviluppo Economico

La criticità anche in questo Settore, è stata rappresentata dalla carenza di organico del Settore, in rapporto alle numerose tipologie di attività economiche che il Settore ha in carico, e conseguentemente al rilevante numero dei procedimenti da gestire, che la sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni ha intensificato. Infatti si registra una maggiore "movimentazione" delle attività, perché la crisi economica causa continue cessazioni di attività, ma anche continui subentri e nuove aperture da parte di soggetti che, in mancanza di altra occupazione, intraprendono attività commerciali.

Si può lamentare inoltre una incessante produzione normativa che, alla luce dei principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria, con necessità di corretta interpretazione delle norme spesso complesse, confuse e lacunose.

Le soluzioni realizzate sono: riorganizzazione del lavoro, lavoro straordinario e autoformazione.

Settore/servizio: Lavori Pubblici

Una prima criticità è rappresentata dalle difficoltà di un organico ridotto, specie nelle figure tecniche, difficilmente fungibili, a fronte dell'entità dei lavori appaltati e da gestire nelle varie fasi. A tale criticità si è cercato di porre rimedio attraverso soluzioni organizzative di vario genere, che ottimizzano l'impiego delle risorse umane, mediante ricorso ai vari istituti contrattuali.

Altra criticità è rappresentata dalla difficoltà di finanziare opere pubbliche programmate e di altre di cui emerge necessità (per esempio interventi di manutenzione straordinaria), con fondi propri di bilancio e mediante ricorso all'indebitamento. A tale criticità cui si è ovviato, in primo luogo con la devoluzione dei residui di mutui precedenti. Inoltre sono state attivate una serie di occasioni di finanziamento esterno (p.es. finanziamenti regionali per eventi alluvionali del 22/23 gennaio 2017) e sono stati ammessi una serie di interventi mirati (es. parcheggi pubblici) realizzati per un interesse particolare, a spese di privati, di cui l'Ente approva il progetto.

Settore/servizio: Urbanistica - Centro Storico - Pianificazione Territoriale

Una criticità è data dalla fortissima contrazione del gettito degli oneri di urbanizzazione conseguenti alla difficile situazione economica generale che si riflette anche nel campo dell'edilizia privata.

A ciò si è cercato di ovviare, dopo una analisi della fattispecie e varie proiezioni, prevedendo nuove e più accessibili forme di dilazione. In particolare con la previsione di una dilazione in otto rate per i pagamenti di oneri concessori superiori a 20.000 euro.

Altra criticità è legata alla contrazione dell'organico per cessazione dal servizio, che ha colpito in modo particolare il Settore, soprattutto nelle figure tecniche.

A ciò si è ovviato con la riorganizzazione del lavoro attraverso un regolamento che disciplina l'istruzione dei titoli abilitativi in regime comunicativo con istruzione a campione, riducendo così il numero di pratiche da istruire senza pregiudicare il controllo sull'attività nel complesso.

Settore/servizio: Servizi Sociali, Sport

Le criticità sono rappresentate dalla difficoltà di gestire l'area della povertà, sempre più crescente. Tale problema è stato affrontato aumentando la platea dei servizi offerti ai cittadini bisognosi mediante l'introduzione, in aggiunta alla tradizionale assistenza economica, di servizi ulteriori per le famiglie con grave disagio economico, quali: il pagamento delle bollette ENEL scadute e la contribuzione a fondo perduto per superare la morosità dei canoni di locazione (prime mensilità e comunque fino a mille euro). Altra soluzione è rappresentata dall'aumento dei fondi previsti nel finanziamento regionale della L.328/2000, per i progetti di utilità collettiva (LUC), che finanziano attività lavorative per tre mesi. Le criticità in materia di Sport, sono rappresentate dalla carenza di impianti e dalla difficoltà di gestione degli stessi. La soluzione percorsa è stata quella di affidarne la gestione alle società interessate, obbligandole al rispetto di tariffe sociali per un'ampia fruizione e quindi ad una promozione anche sociale dell'attività sportiva, che tuteli le fasce più deboli.

Settore/servizio: Polizia Municipale

Le criticità sono legate alla vastità del territorio comunale da controllare, fortemente antropizzato nella vasta area rurale e con centri urbani a vari chilometri dal capoluogo, fra l'altro diviso in diversi centri intensamente abitati oltre ai due storici. Criticità che diventa particolarmente problematica per la carenza di organico.

Altra criticità è data dalla significativa incidentalità, specie di molti incroci stradali, sia del centro urbano che di strade extraurbane.

Alla prima criticità si è ovviato utilizzando il personale comunale al massimo delle possibilità, attraverso i vari istituti contrattuali di turnazione, straordinari, ecc., nonché mediante progetti migliorativi (es. "Modica Città sicura") finanziati con i proventi delle sanzioni, ex art. 208 del C.d.S. (DPR 495/92). Ma anche affiancando il personale comunale con soggetti volontari, specie della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Per la seconda criticità si sono avuti ottimi risultati mediante creazione di rotatorie agli incroci più pericolosi.

Settore/servizio: Ecologia

Le criticità sono legate alla bassa percentuale della raccolta differenziata, determinata da un sistema di raccolta dei rifiuti in una fase di transizione, da una precedente impostazione prevista nell'appalto recentemente cessato, che non privilegiava la differenziazione dei rifiuti. Tali criticità sono poi accentuate dalla vastità del territorio comunale totalmente antropizzato, e quindi dalla difficoltà di raggiungere tutte le utenze, domestiche e non, ivi allocate.

Tale criticità tuttavia è in fase di superamento, grazie al nuovo appalto di gestione integrata dei rifiuti, che prevede la differenziazione in toto di tutti i rifiuti con l'attivazione di un progetto di raccolta mediante il sistema di domiciliarizzazione diffusa, che in vasti quartieri al di fuori del centro storico viene effettuata con il "porta a porta" di tutte le tipologie, mentre nelle zone dei centri storici con raccolte di prossimità. Il tutto supportato da una forte campagna di sensibilizzazione.

Settore/servizio: Manutenzione

Le criticità sono rappresentate da: a) una forte contrazione della disponibilità di risorse finanziarie per manutenzioni, adeguamenti e rinnovi del patrimonio infrastrutturale e immobiliare dell'Ente dovute sia ai minori gettiti di risorse proprie in entrata sia all'impossibilità di ricorrere all'indebitamento; b) da un elevato numero di immobili di proprietà dell'Ente; c) dalle forti difficoltà operative dovute al depauperamento delle risorse umane destinate al servizio, non compensata da alcun turno over.

Le soluzioni sono rappresentate: a) dal contenimento dei consumi energetici negli edifici pubblici, nonché dalla predisposizione di progetti volti al contenimento dei costi gestionali successivi alla loro realizzazione (illuminazione pubblica con proiettori LED, contenimento consumi energetici, realizzazione impianti fotovoltaici, ecc); b) dal ricorso alla turnazione ed agli altri istituti contrattuali; c) dalla razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente.

Settore/servizio: Turismo, Cultura

Le criticità sono state rappresentate dalla difficoltà degli attori territoriali e dell'Associazionismo locale, di fare sistema, vivendo piuttosto una forte frammentazione, con calendari di eventi che spesso si sovrappongono.

Gli Assessorati competenti hanno coordinato le rispettive iniziative attraverso la gestione di un "calendario di eventi" che concili le varie iniziative. Così ogni Associazione comunica i propri appuntamenti ed eventi e l'Assessorato lavora al fine di evitare la sovrapposizione degli stessi.

Altra criticità, rappresentata dai luoghi della Cultura disponibili, è stata affrontata e risolta sia offrendo luoghi dedicati all'Associazionismo, sia, soprattutto, riaprendo strutture (riacquisite alla pubblica fruizione dopo lungo tempo e con il completamento di interventi) che tornano ad essere importanti Piazze della Cultura e contenitori di manifestazioni culturali, quali: la Biblioteca civica "S. Quasimodo"; Palazzo dei Mercedari, nuova sede dei Musei civici e il Castello dei Conti di Modica, la più importante struttura storica dell'Ente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio mandato: 6 (sei) parametri positivi;

Fine mandato: 5 (cinque) parametri positivi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

REGOLAMENTI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE

Risorse Umane, Servizi Demografici:

- Regolamento sul Controllo interno sulle partecipate, approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 06/05/2015;
- Regolamento sull'Organismo di Composizione della Crisi di sovra indebitamento denominato " Organismo Ibleo di contrasto del debito e schemi di codice etico –autodisciplina gestore della crisi", approvato con deliberazione C.C. n. 64 del 20/06/2016;
- Integrazione del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazioni G.C. n. 120 del 07/08/2013, G.C. n. 206 del 15/11/2013 e G.C. n. 28 del 07/02/2014;
- Regolamento di istituzione e funzionamento di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Performance Organizzativa e individuale approvata con deliberazione G.C. n. 190 del 18/07/2014;
- Integrazione Regolamento degli Uffici e dei Servizi art. 48 sulle funzioni del Segretario Generale, approvato con deliberazione G.C. n. 350 del 18/11/2014;
- Deliberazione G.C. n. 59 del 01/03/2016 - Regolamento dei criteri per la determinazione della retribuzione di risultato del Segretario Generale;
- Parziale modifica del Regolamento dell'Avvocatura, approvato con Deliberazione G.C. n. 135 del 20/06/2016--;
- Modifica art.25 del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 136 del 14/06/2017;
- Modifiche artt. 2 e 9 del Regolamento criteri per la determinazione della retribuzione di risultato del Segretario Generale, approvate con deliberazione G.C. n. 180 del 27/07/2017;
- Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.113 D.Lgs 18/04/2016 n. 50, approvato con deliberazione G.C. n. 36 del 30/01/2018;

Servizi finanziari:

- Bozza del nuovo regolamento di Contabilità Armonizzata istituito ai sensi dell'art. 152, D.Lgs 267/2000, approvato con deliberazione G.C. n. 326 dell' 11/12/2017.

Fiscaltà locali ed entrate:

- Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione C.C. n. 75 del 15/07/2014;
- Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvate con deliberazione C.C. n. 64 del 30/09/2015;
- Regolamento per l'applicazione del canone di concessione non ricognitorio, approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 30/04/2016;
- Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvate con Deliberazione C.C. n. 31 del 30/04/2016;
- Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) a valere dal 1° gennaio 2017, approvate con deliberazione C.C. n. 51 del 30/03/2017;
- Modifica Regolamento per l'applicazione Imposta di soggiorno, deliberazione C.C. n. 114 del 18/07/2017;
- Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno – Rettifica Del.n. 13 del 19.01.16, approvato con deliberazione G.C. n. 141 del 23/06/2016;

Sviluppo Economico:

- Regolamento per il servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, approvato con deliberazione C.C. n. 47 dell' 8/05/2015;
- Statuto per partecipazione quale socio alla Società Consortile denominata "Gruppo azione locale Terra Barocca Sociale Consortile a.r.l.", approvato con deliberazione C.C. n. 44 del 23/05/2016;
- Modifiche al Regolamento per il servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 30/06/2016;
- Modifiche al Regolamento Comunale per la concessione, cessione e gestione aree per gli insediamenti produttivi artigianali c/da Michelica, approvato con deliberazione C.C. n. 152 del 21/12/2016;

Lavori Pubblici:

- Regolamento per il servizio di trasporto funebre, approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 05/07/2016;

Urbanistica - Centro Storico:

- Regolamento sulla determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per inottemperanza all'ordine di demolizione – art.31, c.4 D.P.R. 380/2001, approvato con deliberazione C.C. n. 55 del 10/06/2016;
- Regolamento limitazione del consumo di nuovo suolo e mutamento destinazioni d'uso alla luce dei contenuti delle L.R. 16/2016 e L.308/2004, approvati con deliberazione C.C. n. 132 del 19/10/2017;
- Regolamentazione dei procedimenti amministrativi semplificati in materia di edilizia (Comunicazioni, Comunicazioni Asseverate e Segnalazioni Certificate), approvata con deliberazione G.C. n. 343 del 27/12/2016;

Servizi Sociali - Sport:

- Regolamento per il Servizio di Assistenza domiciliare disabili, approvato con deliberazione C.C. n. 93 del 26/09/2014;
- Regolamento sui criteri e modalità di accreditamento dei soggetti produttori di servizi e prestazioni sociali, approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 19/01/2015.
- Nuovo Regolamento della Biblioteca Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 90 del 30/12/2015;
- Regolamento per la Disciplina dell'attività degli artisti di strada, approvato con deliberazione C.C. n. 98 del 16/06/2017;

Polizia Municipale:

- Regolamento per la disciplina delle procedure relative al rilascio del contrassegno di parcheggio per disabili e per l'istituzione spazi di sosta riservati ai veicoli a servizio dei disabili, approvato con deliberazione C.C. n. 101 del 20/06/2017.

Ecologia:

- Regolamento straordinario per la disciplina della raccolta differenziata nell'ARO di Modica, approvato con deliberazione C.C. n. 80 del 02/08/2016;
- Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico, approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 30/01/2018 – Approvazione.

Manutenzione:

- Disciplina assegnazione in concessione, locazione ad uso temporaneo di beni immobili comunali, approvata con deliberazione G.C. n. 311 del 15/10/2014;

Turismo - Cultura:

- Riproposizione sul controllo interno delle Partecipate – Sentenza TAR n.1654/2015, adottato con deliberazione C.C. n. 20 del 23/03/2016.

2. Attività tributaria.**2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu):

Aliquote	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0.86% per cat. A1, A8, A9. esente per le altre	0.86% per cat. A1, A8, A9. esente per le altre	0.86% per cat. A1, A8, A9. esente per le altre	0.86% per cat. A1, A8, A9. esente per le altre	0.86% per cat. A1, A8, A9. esente per le altre
Detrazione abitazione	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0.86%	0.86%	0.86%	0.86%	0.86%
Fabbricati rurali e	esente	esente	esente	esente	esente

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%
Fascia esenzione	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	340	372	338	390	386

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.:

- Controllo di regolarità tecnica e contabile. Il controllo di regolarità tecnica è esercitato sulle deliberazioni e determinazioni ed è rilasciato dai Responsabili di Settore competenti per materia, verificando la conformità ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed il collegamento con gli obiettivi dell'ente ed il rispetto delle procedure. Il controllo di regolarità contabile è esercitato dal Responsabile del Settore Finanziario attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio, con le modalità disciplinate dal Regolamento di Contabilità;
- Controllo di legittimità e regolarità amministrativa successiva. E' esercitato dal Segretario Generale, coadiuvato dall'Ufficio Staff del Segretario Generale. Lo scopo del controllo è quello di verificare la conformità degli atti a leggi, statuto e regolamenti. E' stato sottoposto al controllo di regolarità amministrativa successiva, un campione, scelto mediante selezione casuale, del 10% delle determinazioni dei Responsabili di Settore - P.O. e del 10% delle scritture private repertorate. Non sono emerse anomalie di rilievo;
- Controllo di gestione. Vi provvede il Settore Finanziario in collaborazione con i Responsabili di Settore, con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con il Collegio dei Revisori. L'attività di controllo è diretta a misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare il rapporto tra costi e benefici. E' svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo e si basa sul sistema di indicatori e di reportistica del PEG;
- Controllo sulla qualità dei servizi offerti. E' effettuato dall'Ufficio Segreteria, attraverso la predisposizione di format e di istruzioni del Segretario Generale per la successiva somministrazione ai cittadini/utenti, da parte di servizi campione individuati da ciascun Responsabile di Settore, di questionari sul grado di soddisfazione dell'utenza e sull'evoluzione dei bisogni e delle esigenze dei cittadini. Nel corso del mandato, i giudizi espressi dagli intervistati sono stati per lo più positivi, con un trend in crescita;
- Controllo strategico. E' esercitato in seno all'attività di predisposizione del PEG ed ha lo scopo di verificare: il grado di efficacia del sistema di programmazione e controllo adottato dal Comune; il grado di raggiungimento degli obiettivi; il grado di precisione e di identificazione degli interventi prioritari; il livello di performance.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

▪ **Personale:**

Nell'ambito del programma di mandato del Sindaco si è proceduto ad una profonda trasformazione dell'impostazione organizzativa dell'Ente, in primo luogo con la cessazione del sistema dirigenziale (pur se applicato mediante figure non contrattualmente dirigenziali ma ex art. 110 TUEL) con il passaggio alle Posizioni Organizzative come figure apicali Responsabili delle strutture di massima dimensione. Quindi si è modificato l'organigramma ed il funzionigramma comunale, in un'ottica che concili la razionalizzazione con la funzionalità dei servizi. È stata applicata poi la legge pre Fornero realizzando cessazioni anticipate che hanno determinato il prepensionamento previsto dalla relativa normativa per n. 79 unità. Ciò ha contribuito ad una forte riduzione dell'organico del personale che è passato dalle 525 unità del 2013 alle 407 unità del 2017, mentre la dotazione organica è stata ridotta da 565 unità a 444 unità.

Si è anche implementata la comunicazione interna, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, che ha portato all'utilizzo prevalente di PEC e posta elettronica, con cui avviene la trasmissione delle maggior parti di comunicazioni, fra cui le buste paghe, i CUD e i 730, con risparmi di spesa.

▪ **Lavori pubblici:**

Le principali opere programmate ed appaltate, nonché completate o in avanzata fase di completamento, al 31.12.2017, sono le seguenti (di cui si indica l'importo al netto di IVA):

- Lavori di riqualificazione del Centro anziani di Frigintini	€ 240.500,00
- Lavori di adeguamento del serbatoio di c.da Rocciola	€ 45.500,00
- Lavori di riqualificazione dell'Asilo Nido di via Muzio Scevola	€ 204.800,00
- lavori di recupero dell'ex foro boario	€ 704.500,00
- lavori di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso Monserrato	€ 438.000,00

- lavori di realizzazione di una rotatoria in c.da Dente Crocicchia	€ 1.948.000,00
- lavori di messa in sicurezza della strada Catanzarello – Pennino Ufra	€ 97.350,00
- lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni edifici comunali	€ 715.770,00
- lavori di completamento della scuola elementare “Raffaele Poidomani”	€ 1.369.000,00
- lavori di adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare “Santa Marta”	€ 141.000,00
- intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'ex asilo “Regina Margherita”	€ 39.000,00
- Lavori di consolidamento dell'area sottostante la via Nazionale lungo la via Trani	€ 132.986,31
- Lavoro di messa in sicurezza argini torrente in località S. Giuseppe Timpone	€ 100.349,75
- Messa in sicurezza argini torrente Fosso Margione	€ 130.000,00
- Lavori di adeguamento edifici scolastici alle norme di prevenzione incendi	€ 896.462,46
- Lavori di approvvigionamento idrico del centro abitato di Modica Alta – Progetto esecutivo per i lavori di completamento e messa in sicurezza dell'impianto	€ 86.590,79
- Lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale Catanzarello – Pennino – Ufra	€ 77.000,00
- Completamento dei lavori di recupero e Conservazione Palazzo Moncada – Lavori di adeguamento prevenzione incendi	€ 45.500,00

Sono stati altresì collaudati importanti lavori che consentono di riacquisire alla piena fruizione pubblica alcuni fra i più importanti e prestigiosi immobili comunali, e precisamente i lavori di:

- Recupero e Consolidamento del Palazzo dei Mercedari;
- Restauro, recupero ed adeguamento funzionale dell'area del Castello dei Conti di Modica finalizzato alla realizzazione di un centro interculturale di valorizzazione delle risorse economiche-sociali del territorio;

▪ **Gestione del territorio:**

Numero e tempi di rilascio dei permessi di costruire

Anno	Conc. Edil.	Suap	Aut. Edil.	Scia	Dia	Cila	Sca
2013	213	43	65				
2014	244	61	97				
2015	233	44	82				
2016	176	50	66	249	114	64	2
2017	170	51		249	78	324	118

Tempo medio rilascio 30-45 giorni

▪ **Istruzione pubblica:**

Il Comune di Modica, al fine di garantire un'organizzazione scolastica efficiente e funzionale ha rivisto il dimensionamento delle istituzioni scolastiche cittadine, passando da cinque a tre istituti comprensivi. E' stato inoltre mantenuto il servizio di ristorazione e trasporto scolastico presso le scuole dell'obbligo.

▪ **Ciclo dei rifiuti:**

La percentuale della raccolta differenziata con sistema non specificatamente dedicato è passata dal 7,01% dell'anno 2013 al 12,20% dell'anno 2017. Tali percentuali sono destinate ad una sicura e forte crescita con il nuovo sistema già in parte avviato ed in via di implementazione, che andrà a regime nei prossimi due mesi.

▪ **Sociale:**

Con i fondi comunali si è cercato di dare continuità ai servizi già erogati quali l'Assistenza domiciliare Anziani, l'Assistenza domiciliare Disabili, l'Assistenza alla Autonomia e Comunicazione agli alunni disabili. Ma è soprattutto con fonti di finanziamento extra comunale che si è potuto dare importanti risposte.

Così, se all'inizio del mandato, il Bilancio di Settore gestiva circa 1.700.000,00 euro, i fondi gestiti alla fine del mandato sono di oltre 6.000.000,00, di cui oltre la metà rappresentati da fondi regionali e statali che si è riusciti ad intercettare. In tal modo il finanziamento di molti servizi è stato sottratto ai fondi di Bilancio e, soprattutto, si è riusciti a fornire ulteriori servizi alle fasce deboli. In particolare ciò è avvenuto con i P.A.C. (Piani di azione e coesione) e i fondi regionali della L. 328/2000, con cui si è riusciti a finanziare per oltre un milione di euro ciascuno: l'Area Minori (PAC minori da 0 a 3 anni), l'Area anziani (PAC anziani ultrasessantacinquenni; l'Area disabili (fondi L. 328/2000). Per la precisione le procedure avviate sono:

- ✓ progetto SIA (sostegno per l'inclusione attiva. Sostegno economico per i nuclei familiari a reddito basso (€ 3.000,00) e sostegno per il superamento delle condizioni di difficoltà che hanno determinato la crisi economica) - Presentazioni istanze all'INPS dei richiedenti sostegno e presentazione e approvazione progetto distrettuale di € 2.630.000,00 circa;
- ✓ progetti Legge 328/2000 prima annualità della terza triennialità procedura di accreditamento delle Cooperative interessate determinate n. 1139 del 26/04/2016 e n. 1995 del 4/8/2016 per avvio dei seguenti progetti: Assistenza Domiciliare ai Disabili (€ 222.405,22), Educativa Domiciliare (€ 132.291,12);
- ✓ progetti PAC 2° riparto area anziani (€ 1.025.833,72) e infanzia (€ 1.587.295,02). Questi finanziamenti a carico del Ministero dell'Interno hanno consentito per l'area anziani di assicurare un servizio costante a quanto bisognosi non gravando sul bilancio comunale (la spesa a carico del bilancio comunale per tale servizio dall'introduzione dei PAC si è ridotta di circa la metà) mentre per l'area infanzia ha consentito di esternalizzare il servizio di Asilo nido Comunale azzerando i costi per l'Ente e riducendo sensibilmente la quota di iscrizione mensile a carico dei frequentanti;
- ✓ microcredito alle famiglie e relativa concessione ai richiedenti un finanziamento alle famiglie in condizione di difficoltà di euro 1.500,00 da restituire in rate mensili di 50 euro (n. 30 istanze presentate tutte con valutazione positiva; a titolo esemplificativo alcuni atti di concessione del 2016 953, 954, 960, 1024, 1390, 1391, etc.);
- ✓ Progetto PIPPI distrettuale per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori;
- ✓ Progetto HOME CARE PREMIUM per disabili assicurato dall'INPS attraverso la gestione distrettuale del Comune di Modica per circa 20 utenti del distretto;
- ✓ Bonus socio- sanitario sostegno alle famiglie con disabili (importo € 111.416,76 per 125 utenti del distretto);
- ✓ Disabilità gravissima, sostegno per alcune famiglie al cui interno è presente un disabile gravissimo che bisogna di assistenza continua (FNA 2013 € 237.054,88 per 51 famiglie progetto distrettuale);
- ✓ Vita indipendente –programma 2015 –DDG.4177 del Ministero del lavoro. Anno 2015;
- ✓ SLA sostegno economico per le famiglie di soggetti affetti dalla malattia importo complessivo (€ 16.400, 00 per 10 utenti distrettuali).

▪ **Turismo:**

Tra gli obiettivi programmatici rientra quello della creazione di un brand Modica con la programmazione di grandi eventi che coinvolgono la partecipazione attiva delle associazioni, dei consorzi e delle imprese locali e dei cittadini attivi. Tale obiettivo è stato perseguito con successo mediante i tanti eventi realizzati che hanno dato ampia visibilità alla Città, accrescendo notevolmente i flussi turistici, ormai attestato su quote di eccellenza a livello regionale. In particolare si segnalano le seguenti iniziative ed eventi, di intrattenimento e culturali, che sono risultati particolarmente significativi sotto il profilo della promozione turistica:

- ✓ Estate modicana: una serie di eventi di vario intrattenimento e culturale, programmati durante tutto il periodo estivo, da giugno a settembre, nel capoluogo e nelle frazioni di Frigintini e Marina di Modica, tendenti alla promozione turistica di tutto il territorio, con le sue specificità;
- ✓ CHOCOMODICA, evento clou dell'anno per il forte richiamo turistico, che si svolge nella prima decade di dicembre di ogni anno;
- ✓ Organizzazione di eventi e manifestazioni per il periodo natalizio con la collaborazione della Pro Loco di Modica, dei commercianti e delle Associazioni, cui si offre il patrocinio dell'Ente.

- ✓ Eventi e manifestazioni in occasione delle principali festività religiose, sia direttamente organizzati dall'Ente sia mediante sostegno dell'Ente, con patrocinii e sovvenzioni ai diversi soggetti organizzatori.

3.1.2. Controllo strategico

Il controllo strategico riservato agli enti di grande dimensione demografica verifica lo stato di attuazione dei programmi mediante la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. Detto controllo è in fase di regolamentazione ed implementazione.

3.1.3. Valutazione delle performance

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 12.02.2015 è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance". La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. La metodologia del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei responsabili di Posizione Organizzativa e del personale è definita in coerenza con i principi di cui al D.Lgs 150/2009 art.7 cc 1 e 3 e art.9, c.1.

Con deliberazione G.C. n. 190 del 18/07/2014 è stato approvato il Regolamento di istituzione e organizzazione dell'OIV del Comune di Modica.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

Il Regolamento comunale dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.04.2013, all'art.11 definisce i controlli sulle società partecipate. La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Per informazioni riferibili agli organismi partecipati dall'Ente si rinvia alla parte VI della presente relazione

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	ACCERTAMENTI						Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)	2017 (*)	
ENTRATE CORRENTI	49.959.348,58	50.288.971,61	45.204.718,77	49.580.994,68	58.464.007,57	1,02	
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.536.918,00	2.253.092,84	2.408.359,86	5.689.772,85	7.840.500,91	1,00	
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	43.121.262,75	24.173.227,18	23.818.727,82	26.731.393,41	26.349.670,47	0,59	
TOTALE	97.617.529,33	76.715.291,63	71.431.806,45	82.002.160,94	92.654.178,95	0,83	
IMPEGNI							
SPESE							Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	43.113.979,40	44.838.363,33	37.671.417,77	43.890.787,28	50.372.193,17	1,03	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.662.991,34	2.041.934,44	2.233.944,43	5.717.967,13	8.609.974,34	1,27	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	44.129.876,75	25.300.942,47	24.946.443,11	26.682.100,32	27.843.851,58	0,59	
TOTALE	90.906.847,49	72.181.240,24	64.851.805,31	76.290.854,73	86.826.019,09	0,83	
IMPEGNI/ACCERTAMENTI							
PARTITE DI GIRO							Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.216.789,59	8.142.995,34	85.440.281,39	18.519.793,51	26.251.687,40	4,79	
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.216.789,59	8.142.995,34	85.440.281,39	18.519.793,51	26.241.267,19	4,79	

3.2 Equilibri parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	49.959.348,68	50.288.971,61	45.204.718,77	49.580.994,68	58.464.007,57
Spese titolo 1	43.113.979,40	44.838.363,33	37.671.417,77	43.890.787,28	50.372.193,17
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	1.008.614,00	1.127.715,29	1.127.715,29	2.354.235,62	2.514.031,11
SALDO DI PARTE CORRENTE	5.836.755,28	4.322.892,99	6.405.585,71	3.335.971,78	5.577.783,29
	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
Entrate titolo 4	3.461.119,12	2.253.092,84	2.408.359,86	5.689.772,85	7.840.500,91
Entrate titolo 5	43.121.262,75	24.173.227,18	23.818.727,72	26.731.393,41	23.649.670,47
Totale Titoli (4+5)	46.582.381,87	26.426.320,02	26.227.087,58	32.421.166,26	31.490.171,38
Spese titolo 2	3.662.991,34	2.041.934,44	2.233.944,43	5.717.967,13	8.609.974,34
Differenza di parte capitale	42.919.390,53	24.384.385,58	23.993.143,15	26.703.199,13	22.880.197,04
Entrate correnti destinate ad investimenti	201.872,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	380.078,77	316.072,62	230.773,24
SALDO DI PARTE CAPITALE	43.121.262,75	24.384.385,58	24.373.221,92	27.019.271,75	23.110.970,28

3.3 Gestione di Competenza - Quadro riassuntivo

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo						
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)	
Riscossioni	74.203.989,20	58.543.585,32	127.357.004,30	65.783.430,59	84.900.444,89	
Pagamenti	35.375.123,71	36.616.547,53	113.037.074,20	47.136.490,68	66.046.097,57	
Differenza	38.828.865,49	21.927.037,79	14.319.930,10	18.646.939,91	18.854.347,32	
Residui Attivi	29.554.539,94	26.314.701,65	29.515.083,54	34.738.523,86	34.005.421,46	
Residui Passivi	62.748.522,37	43.707.688,05	37.255.012,50	47.674.157,56	47.021.188,71	
Differenza	-33.193.982,43	-17.392.986,40	-7.739.928,96	-12.935.633,70	-13.015.767,25	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.634.883,06	4.534.051,39	6.580.001,14	5.711.306,21	5.838.580,07	

Risultato di amministrazione di cui:

Risultato di amministrazione					
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
Vincolato	267.171,28	11.554.880,67	1.023.074,76	1.511.866,54	1.400.305,98
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	267.171,28	11.554.880,67	1.023.074,76	1.511.866,54	1.400.305,98

3.4 Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione				
	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	267.171,28	11.554.880,67	1.023.074,76	1.400.305,98	176.305,98
Totale residui attivi finali	104.901.245,02	97.330.770,15	94.505.947,71	107.692.868,80	125.120.330,58
Totale residui passivi finali	122.445.103,80	123.082.840,60	61.520.296,92	73.340.384,91	83.652.145,16
Risultato di amministrazione	-17.276.687,50	-14.197.189,78	34.008.725,55	35.752.789,87	41.644.491,40
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Fattispecie non ricorrente

4 Gestione dei residui. Totale Residui di Inizio e fine mandato

Residui Attivi di Inizio Mandato (2013)

RESIDUI ATTIVI	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	30.003.386,97	7.500.438,13	0,00	1.533.342,94	28.470.044,03	20.969.605,90	0,00	20.969.605,90
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	10.837.902,58	2.254.522,40	0,00	9.769,12	10.828.133,46	8.573.611,06	0,00	8.573.611,06
TITOLO 3 - Extratributarie	25.166.108,79	2.559.444,03	0,00	2.653.514,11	22.512.594,68	19.953.150,65	0,00	19.953.150,65
Parziale titoli 1+2+3	66.007.398,34	12.314.404,56	0,00	4.196.626,17	61.810.772,17	49.496.367,61	0,00	49.496.367,61
TITOLO 4 - In conto capitale	20.287.372,82	656.822,34	0,00	8.683,88	20.278.688,94	19.621.866,60	0,00	19.621.866,60
TITOLO 5 - Accessione di prestiti	6.386.486,17	466.723,16	0,00	168.868,31	6.217.617,86	5.750.894,70	0,00	5.750.894,70
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	926.191,07	433.616,38	0,00	14.998,52	911.192,55	477.576,17	0,00	477.576,17
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	93.607.448,40	13.871.566,44	0,00	4.389.176,88	89.218.271,52	75.346.705,08	0,00	75.346.705,08

Residui Passivi di Inizio Mandato (2013)

RESIDUI PASSIVI	iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	67.438.510,20	40.896.255,66	1.942.046,40	65.496.463,80	24.600.208,14	0,00	24.600.208,14
TITOLO 2 - In conto capitale	34.922.745,92	3.242.867,81	2.015.203,95	32.907.541,97	29.664.674,16	0,00	29.664.674,16
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	12.730.047,76	7.228.179,45	1.501.868,31	11.228.179,45	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
TITOLO 4 - Servizi per conto di terzi	2.523.747,76	1.069.704,46	22.344,17	2.501.403,59	1.431.699,13	0,00	1.431.699,13
Totale titoli 1+2+3+4	117.615.051,64	52.437.007,38	5.481.462,83	112.133.588,81	59.696.581,43	0,00	59.696.581,43

4.1 Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	18.560.694,53	8.310.030,03	12.420.757,09	15.384.440,19	54.675.921,84
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.696.940,18	1.710.219,62	1.767.277,71	3.500.360,03	11.674.797,54
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12.274.243,31	4.500.929,94	4.687.747,20	9.300.730,84	30.763.651,29
TOTALE	35.531.878,02	14.521.179,59	18.875.782,00	28.185.531,06	97.114.370,67
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.937.960,85	0,00	356.395,82	3.974.077,05	7.268.433,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	21.798,86	0,00	0,00	1.758.046,30	1.779.845,16
TOTALE	2.959.759,71	0,00	356.395,82	5.732.123,35	9.048.278,88
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	181.826,41	227.677,77	299.845,62	820.869,45	1.530.219,25
TOTALE GENERALE	38.673.464,14	14.748.857,36	19.532.023,44	34.738.523,86	107.692.868,80

4.2 Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	152,78	155,17	184,72	196,81	198,11

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	63.889.047,19	68.108.206,71	74.324.970,52	85.439.573,13	98.473.344,95
Accertamenti correnti titoli I e III	41.816.551,37	43.893.904,34	40.235.730,78	43.411.350,55	49.706.814,84

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il comune di Modica ha rispettato i dettami di legge relativi al patto di stabilità negli anni del mandato: dal 2013 al 2017.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non ricorrente

6. Indebitamento - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4):

	Bilancio esercizio		Bilancio esercizio		Bilancio esercizio		Bilancio esercizio			
	2013		2014		2015		2016			
	n	+/-	n	+/-	n	+/-	n	+/-		
Residuo del debito al 01.01		27.775.959,00		26.767.345,00		25.639.629,71		24.511.914,42		23.326.800,19
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)										
Estinzione mutuo										
Prestiti rimborsati		1.008.614,00		1.127.715,29		1.127.715,29		1.185.114,23		1.309.000,59
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)										
Residuo debito al 31.12		26.767.345,00		25.639.629,71		24.511.914,42		23.326.800,19		22.017.799,60

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
	Rendiconto esercizio n-2				
Entrate correnti	49.959.348,68	50.288.971,61	45.204.718,77	49.519.589,77	58.280.256,41
Interessi passivi	1.437.960,00	1.318.858,51	1.318.858,51	1.261.459,57	1.309.000,59
Incidenza percentuale	2,88%	2,62%	2,92%	2,55%	2,25%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Fattispecie non ricorrente

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Fattispecie non ricorrente

7 Conto del Patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.910.949,00	Patrimonio netto	-20.980.597,00
Immobilizzazioni materiali	70.274.386,00		
Immobilizzazioni finanziarie	557.596,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	80.488.968,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	87.687.120,00
Disponibilità liquidate	243.094,00	Debiti	86.768.470,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	153.474.993,00	TOTALE	153.474.993,00

Conto del Patrimonio dell'anno 2016

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	728.037,83	Patrimonio netto	20.660.934,33
Immobilizzazioni materiali	58.530.372,65		
Immobilizzazioni finanziarie	557.596,09		
Rimanenze	0,00		
Crediti	107.692.868,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	76.684.198,24
Disponibilità liquidate	1.400.305,98	Debiti	72.231.265,86
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	168.909.181,35	TOTALE	169.576.398,43

7.2 Conto Economico in sintesi*(Viene riportato lo stesso quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)***Conto Economico anno 2012**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	42.185.459,63
B) Costi della gestione di cui:	46.168.012,45
quote di ammortamento d'esercizio	5.419.200,74
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	
D.21) Oneri finanziari	-1.807.401,89
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	-3.707.803,83
Insistenze del passivo	10.510.664,27
Sopravvenienze attive	10.510.664,27
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	
Insistenze dell'attivo	25.623.382,73
Minusvalenze patrimoniali	25.623.382,73
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-20.902.673,17

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Si.

I debiti ancora da riconoscere sono iscritti nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per un importo di € 267.000,00 circa.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	18.666.278,33	18.666.278,33	18.666.278,33	18.666.278,33	18.666.278,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	17.277.265,57	17.334.842,31	15.638.329,31	14.736.744,53	14.260.234,67
Rispetto del limite	si	si	si	si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	40,07 %	38,66%	41,51%	33,58%	28,30%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

(**) L'art 9 c. 5 del D.L. 102/2013 conv. con L. 124/2013, prevede che, con riferimento all'esercizio 2013, per gli enti in sperimentazione, la verifica del limite riguardante la spesa del personale di cui all'art. 1, c. 557, della L. 296/2006 e ss.mm., può essere effettuata con riferimento all'esercizio 2011.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* Abitanti	314,97	317,19	286,24	270,29	261,56

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti Dipendenti	104,48	106,12	118,77	127,98	133,31

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Fattispecie non ricorrente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Fattispecie non ricorrente

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: SI.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse decentrate personale dipendente	1.221.538,89	1.200.523,00	422.325,54	500.000,00	500.000,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Fattispecie non ricorrente

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Premesso che il Consiglio comunale del Comune di Modica ha proceduto:

- con deliberazione n. 120/2012, ad aderire alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL;
- con deliberazioni: n. 143/2012 all'approvazione del bilancio di previsione anno 2012 e approvazione del piano di riequilibrio per gli anni 2012-2021; n. 58/2013 alla Modifica del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 3 del decreto legge n. 174 del 2012 convertito in legge n. 213/2012 approvato con delibera di C.C. n. 143 del 30/12/2012;
- con deliberazione n. 7/2014 all'approvazione rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2021 ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5, del TUEL, così come modificato dal D.L. n.69/2013 convertito nella legge 98/2013;
- con deliberazione n. 86/2014 all'approvazione modifica rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2021 ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. n. 35/2013 convertito nella L. n. 64/2013.

Indi, la Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Siciliana, con deliberazione n. 311/2015/PRSP del 7 ottobre 2015, ha approvato il Piano di Riequilibrio, nella formulazione definitiva per il periodo dal 2013 al 2021, con attuazione di misure ed azioni correttive per la eliminazione di cause e fattori di squilibrio finanziario.

Successivamente, la stessa Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 150/2017/PRSP ha ritenuto ricorrere il grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano con le conseguenze previste dall'art. 243 quater, comma 7, del Tuel, e così ha disposto la sospensione degli adempimenti di cui all'art. 243 quater, comma 7, ultimo capoverso del Tuel, per trenta giorni decorrenti dal deposito della deliberazione ovvero, in caso di ricorso alle Sezioni riunite in speciale composizione, fino ad intervenuta comunicazione dell'esito dell'eventuale impugnazione, secondo l'orientamento espresso dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 22/SEZAUT/2013/QMIG.

Avverso tale atto l'Ente ha proposto ricorso alla Corte dei Conti, Sezioni riunite in speciale composizione, per l'annullamento della deliberazione n. 150/2017/PRSP assunta dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Al contempo si segnala che questo Ente, avvalendosi della facoltà nel frattempo concessa dall'art. 1, commi 888 e 889 della L. n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha dapprima aderito a tale facoltà, con deliberazione n. 1 del 9.1.2018, indi, con successiva deliberazione n. 32 del 20.02.2018, ha provveduto alla rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015, estendendone la durata ad anni 15.

Si segnala altresì che, il ricorso proposto per l'annullamento della deliberazione n. 150/2017/PRSP assunta dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, è stato accolto dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite in speciale composizione, con sentenza del 7 marzo 2018, per cui non opera più la bocciatura del Piano di riequilibrio dell'Ente disposta con la citata deliberazione n. 150/2017/PRSP e per tale Piano resta in itinere la valutazione sulla proposta di rimodulazione.

In ordine al Piano approvato si segnala infine che l'organo di revisione ha trasmesso, per il monitoraggio ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio, art. 243-quater, comma 6, TUEL, le relazioni semestrali inerenti i periodi: II° semestre 2015, I° e II° semestre 2016, il I° e II° semestre 2017.

Le predette relazioni riguardano i semestri successivi alla data di approvazione del piano ancorchè la durata del piano investe il decennio dal 2013 al 2021 e ciò nonostante l'ente sin dalla data di deliberazione del piano e di successiva rimodulazione, ha proceduto nell'adozione delle misure necessarie al risanamento.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Fattispecie non ricorrente

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Oltre ad una generale opera di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che ha interessato tutti i Settori, la più importante azione di contenimento, in termini di risparmio di spesa, ha riguardato la spesa del personale, come di seguito evidenziato nel rapporto tra la spesa del 31.12.2013 e quella del 31.12.2017, risparmio apprezzabile sia in termini assoluti sia in termini di percentuale sulla spesa corrente:

- Anno 2013 - € 17.277.269,57 – rapporto con la spesa corrente pari al 40,07%
- Anno 2017 - € 14.260.234,67 – rapporto con la spesa corrente pari al 28,30%

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Con deliberazione di C.C. n. 25 del 30.01.2018 si è provveduto alla revisione straordinaria degli organismi e società partecipate.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di Esercizio delle principali società controllate per fatturato.

Anno	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
2013	Modica Multiservizi srl in liquid.ne	Cod. ateco 522150			395.828,00	100%	518.055,00	- 247.554,00
2014	Modica Multiservizi srl in liquid.ne	Cod. ateco 522150			278.905,00	100%	360.029,00	- 158.023,00
2015	Modica Multiservizi srl in liquid.ne	Cod. ateco 522150			224.043,00	100%	317.256,00	- 42.775,00
2016	Modica Multiservizi srl in liquid.ne	Cod. ateco 522150			274.095,00	100%	254.899,00	- 62.357,00
2017	Modica Multiservizi srl in liquid.ne	Cod. ateco 522150			n.d.	100%	n.d.	n.d.

Anno	Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
2013	Servizi per Modica srl	Cod. ateco 841390			1.844.683,00	100%	- 280.089,00	- 349.115,00
2014	Servizi per Modica srl	Cod. ateco 841390			2.274.988,00	100%	60.639,00	728,00
2015	Servizi per Modica srl	Cod. ateco 841390			2.244.341,00	100%	- 626.594,00	- 687.233,00
2016	Servizi per Modica srl	Cod. ateco 841390			2.238.300,00	100%	n.d.	n.d.
2017	Servizi per Modica srl	Cod. ateco 841390			n.d.	100%	n.d.	n.d.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

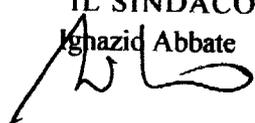
Fattispecie non ricorrente

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Fattispecie non ricorrente

Tale è la relazione di fine mandato della CITTA' DI MODICA che viene trasmessa al Collegio dei Revisori di Modica per la certificazione di legge.

Modica, lì 19.03.2018

IL SINDACO
 Ignaziid Abbate


18341
27 MAR. 2018



Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

Al Sig. Sindaco
→ Al Segretario Generale
All'Ufficio Protocollo

Verbale n. 16/2018 del 27/03/2018

Oggetto: Certificazione del Collegio dei Revisori Legali dell'Ente alla Relazione di fine mandato quinquennio 2013-2018 (art. 4 comma 5 del d.lgs. 149/2011, convertito in Legge n. 213/2012).

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 10:00, presso gli uffici della Ragioneria del Comune Modica, si riunisce il Collegio dei Revisori Legali dell'Ente, giusta nomina di cui alla deliberazione di C.C. n. 84 del giorno 19/09/2016, immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

- il Revisore Giallongo Angelo – qualifica Presidente;
- il Revisore Immormino Fabrizio – qualifica Componente;
- il Revisore Polara Carmelo – qualifica Componente.

Il Collegio

Premesso che

-ai sensi dell'art 4 del decreto legislativo n. 149/2011 come modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2 del D.L. n. 17472012 convertito il Legge n. 213/2012, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni delle entrate e della spesa, il Sindaco del Comune di Modica ha presentato la prevista relazione di fine mandato redatta dal responsabile del settore finanziario;

-l'Organo di Revisione ha ricevuto con nota prot. n. 16755 in data 20/03/2018 la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Modica;

Considerato che



Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

la relazione di fine mandato esaminata dal Collegio descrive complessivamente le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011 e ss.mm.ii.

Verificata

la corrispondenza tra i dati riportati nella relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico-patrimoniali indicati nei consuntivi 2013-2016 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente, e preso atto che i dati relativi al 2017, non essendo ancora stato approvato il rendiconto della gestione per lo stesso anno, risultano essere provvisori al momento in cui si scrive.

Certifica

Ai sensi degli art. 239 e 240 del T.U.EE.LL., che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziario presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente, nonché che i medesimi vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art 161 del T.U.EE.LL. o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 e corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Collegio, infine, fa presente che la relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Angelo Giallongo

Dott. Carmelo Polara

Dott. Fabrizio Immormino



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Il Sindaco

Prot. n. 18458

del 27 MAR. 2018

Via pec

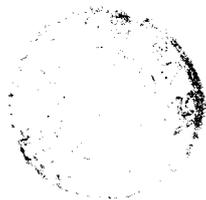
Alla Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Via Notarbatolo n.8
sicilia.controllo@corteconticert.it

PALERMO

Oggetto : Trasmissione relazione di fine mandato con certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del D. Lgs. 149/2011, si trasmette in allegato la relazione di fine mandato, sottoscritta dallo scrivente in data 19.03.2018, debitamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Modica, giusto verbale n.16 del 27/3/2018 assunto al protocollo al n.18341 nella medesima data, allegato.

Modica lì 27 marzo 2018.



Il Sindaco

Ignazio Abbate